

COMUNE DI VILLAFALLETTO

PROVINCIA DI CUNEO

***TASSA SUI RIFIUTI
(TARI)***

PIANO FINANZIARIO

Anno 2019

Premessa

La Legge 147/2013 (commi dal 639 al 730), come modificata dal DL 16/2014, ha istituito la IUC l’Imposta Unica Comunale.

L’imposta è una service tax che incamera tre differenti tributi:

- ✓ Una parte patrimoniale corrispondente all’IMU;
- ✓ Una parte relativa ai servizi indivisibili, la TASI;
- ✓ Una parte relativa allo smaltimento rifiuti, la TARI corrispondente alla vecchia TARES.

La TARI opera essenzialmente in regime di continuità con la soppressa TARES.

In particolare l’art. 8 del D.P.R. 158/1999 stabilisce che i singoli comuni debbano approvare il Piano Finanziario, illustrativo e descrittivo del progetto di servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti (RELAZIONE TECNICA) e dei relativi profili economico-finanziario (PIANO FINANZIARIO).

Il totale dei costi definiti attraverso il Piano Finanziario per l’anno 2019 relativi al Comune di Villafalletto ammonta ad € 249.907,63 e costituisce l’importo che deve essere integralmente recuperato dal tributo, ripartito tra le categorie di utenza domestica e non domestica ai sensi dell’art. 4 del D.P.R. 158/1999.

RELAZIONE TECNICA

INQUADRAMENTO

Il Comune di Villafalletto è inserito nel Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente con sede a Saluzzo, al quale compete la gestione tecnica dei servizi di raccolta e smaltimento del ciclo cosiddetto dei “rifiuti”.

Nel territorio è stato realizzato l'impianto consortile di preselezione dei rifiuti urbani indifferenziati, in Via Monsola – località Formielle, dove i 54 comuni aderenti al Consorzio (mediante la Ditta aggiudicataria del servizio) conferiscono il loro “tal quale”.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 23 luglio 2012 è stato approvato il “*Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati*”.

PIATTAFORMA ECOLOGICA

Nel corso degli anni il Comune ha realizzato una piattaforma ecologica, sita in Via Beni Comunali, che è in gestione al Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente, dove, in giorni ed orari prestabiliti, i cittadini dei Comuni di Villafalletto, Costigliole Saluzzo e Vottignasco possono conferire rifiuti differenziati. Nella piattaforma si trovano spazi opportunamente realizzati per lo stoccaggio di diverse tipologie: carta e cartone, plastica, vetro, sfalci e potature, ferro, elettrodomestici vari, pneumatici, oli minerali esausti, batterie, ingombranti, etc. Il conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini è gratuito.

Durante l'orario di apertura è presente un custode con il compito principale di controllo e aiuto per il conferimento dei rifiuti.

Orario di apertura:

Martedì	ore	14:30 – 16:30	
Giovedì	ore	09.30 – 11.30	14:00 – 16:30
Sabato	ore	09:00 – 12:00	14:30 – 16:30

Gli orari pomeridiani sono prolungati fini alle ore 17:30 dal 1 aprile al 31 ottobre.

PERSONALE COMUNALE

Il personale dipendente interessato dal servizio di gestione dei rifiuti è così composto: n. 2 impiegati presso l’Ufficio Tecnico, n. 2 operai, n. 1 impiegato all’Ufficio Tributi, n. 2 impiegati all’Ufficio Ragioneria, n. 2 vigili urbani.

RACCOLTA

Il Comune di Villafalletto conta 2.904 abitanti (dati Ufficio Anagrafe al 31/12/2018).

Il servizio di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani nel Comune di Villafalletto si rivolge ad una utenza che nel 2019 risulta così costituita:

Utenze domestiche:	1244
Utenze non domestiche:	216

Il Comune di Villafalletto esegue la raccolta con il sistema di conferimento in cassonetti stradali, pertanto su tutto il territorio sono dislocati i contenitori per la raccolta dell'indifferenziato, del vetro, della plastica, della carta e cartone; mentre per l'organico vi è una presenza capillare nella zona del centro abitato e presso i servizi di bar/ristorazione dell'intero territorio.

Nell'ultimo quinquennio è stata operata una riduzione del numero di cassonetti stradali ma soprattutto vi è stato un accorpamento dei contenitori affinché si creassero delle mini isole ecologiche. Tale operazione si è resa necessaria per il contenimento dei costi di raccolta, della manutenzione dei cassonetti ma anche per sensibilizzare la cittadinanza che nel conferire il sacchetto dell'indifferenziato avesse l'opportunità di depositare nello stesso luogo i rifiuti differenziati ovvero la comodità per la sensibilità.

Frequenza raccolta rifiuti:

RSU	Bisettimanale
Carta/Cartone	Settimanale
Plastica	Settimanale
Vetro	Quindicinale
Organico	Bisettimanale

SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADALE

Tale servizio è svolto dalla Ditta incaricata dal Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente che, mediante apposito mezzo, tutte le settimane (il giovedì – giorno di mercato) e una volta al mese (il primo venerdì), esegue la pulizia delle strade sull'intero territorio.

Questo servizio viene svolto anche dalla squadra degli operai comunali che eseguono lo spazzamento manuale soprattutto in occasione di manifestazioni, feste patronali, etc.

Compete anche al personale dipendente del Comune lo svuotamento dei cestini porta rifiuti lungo le strade, nei parchi e giardini pubblici e la raccolta delle pile e farmaci dagli appositi contenitori.

La raccolta delle foglie è effettuata dalla squadra operai del Comune, normalmente nel periodo settembre – dicembre. Il programma degli interventi è coordinato secondo le esigenze ed effettuato su viali, aiuole e marciapiedi con piantumazioni importanti.

L’obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

ATTIVITÀ INERENTI

Nel corso degli ultimi anni sono stati promossi degli incontri di conoscenza e sensibilizzazione nella materia, sono state inviate delle informazioni scritte alle famiglie, tutto l’apparato comunale è sempre disponibile ad informazioni verbali sul come, dove e quando gestire i rifiuti domestici.

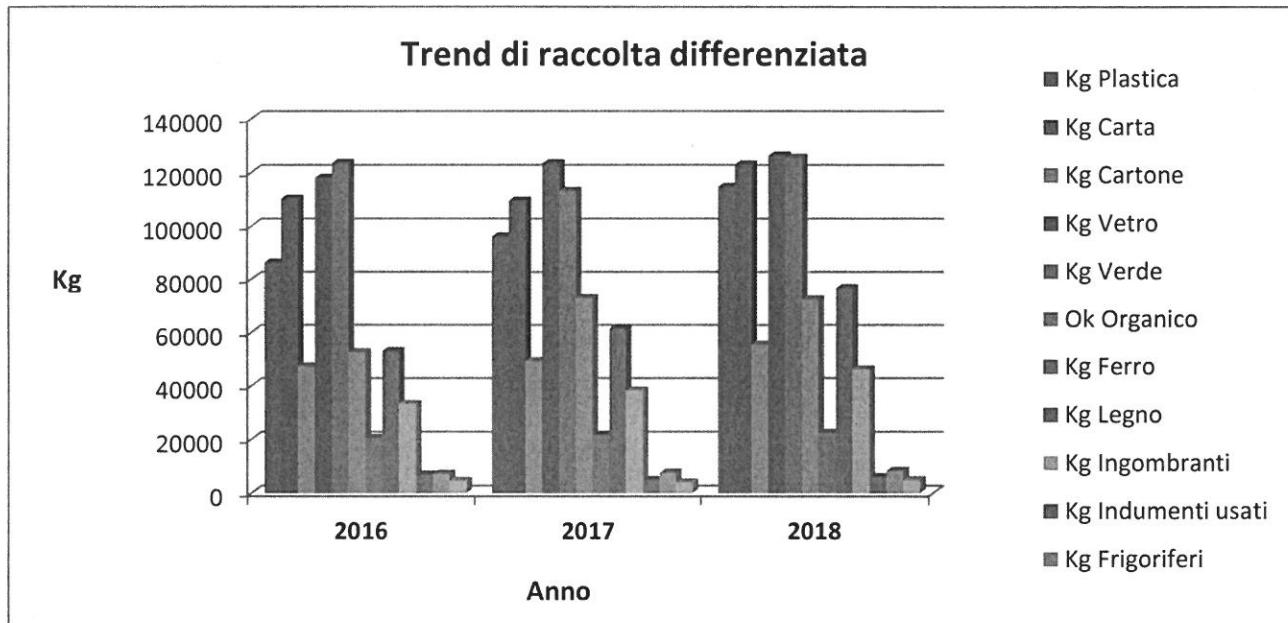
L’Ufficio Tecnico Comunale, a semplice richiesta, consegna i sacchetti per la raccolta dell’organico per i cittadini in sede e per le attività di ristorazione a domicilio.

Viene promossa l’attività di autotrattamento domestico della frazione organica e dei rifiuti vegetali mediante compostaggio, consegnando ai cittadini che ne fanno richiesta idoneo compostatore. Attualmente risultano iscritte all’albo comunale dei compostatori domestici – muniti di compostiera n. 166 famiglie.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 7 novembre 2012 è stata affidata alla Ditta PIER H2O S.n.c. di Cuneo la realizzazione e la gestione di un punto di erogazione di acqua potabile purificata presso il giardino pubblico in Via Falletti. Questa soluzione è stata pensata al fine di limitare la quantità di plastica conseguente all’acquisto di minerale in bottiglia, ambientalmente più compatibile rispetto ad altre alternative commerciali. La “casetta dell’acqua” è stata attivata nel mese di gennaio 2013.

E’ stata attivata la raccolta di olio vegetale esausto mediante l’installazione di appositi cassonetti in cui gli utenti possono direttamente conferirlo in bottiglie di plastica. I bidoni di raccolta sono 10, oltre a quello dell’isola ecologica, e sono stati posizionati presso le scuole villaflettesi (dell’infanzia, primaria e di primo grado), presso le frazioni di Termine, Gerbola e Monsola e 4 nel capoluogo.

STATISTICHE



Fonte C.S.E.A.

PIANO FINANZIARIO

1) Il programma degli interventi e piano degli investimenti

Per l'anno 2019 non ci sono previsioni di sostanziali modifiche e/o interventi sui servizi attualmente previsti.

L'amministrazione intende riorganizzare la sistemazione dei cassonetti, verranno incrementati i controlli sulla corretta differenziazione dei rifiuti anche attraverso l'utilizzo di telecamere messe a disposizione dallo CSEA, inoltre si provvederà a sensibilizzare ulteriormente la raccolta del cartone.

2) Voci di costo

Occorre anzitutto analizzare le singole componenti di costo, come stabilito nell'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, e distinte nella sottoelencata tabella.

Classificazione dei costi da coprire con la tariffa		
Costi operativi di gestione (CG) Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC) Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR)	Costi comuni (CC) - costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD)	Costi d'uso capitale (CK) - ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)

Come previsto da LINEE GUIDA del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la redazione del Piano Finanziario, viene di seguito brevemente descritto il contenuto delle singole voci di costo.

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE CG

I costi operativi di gestione sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che ricomprende:

a) Costi spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche: CSL

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di nettezza urbana, pulizia aree pubbliche e in generale per il recupero di rifiuti abbandonati; il costo è stato rilevato da nota specifica dello CSEA oltre al costo del personale comunale a ciò adibiti.

b) Costi di raccolta e trasporto RSU: CRT

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di smaltimento dei rifiuti indifferenziati; il costo è stato rilevato da nota specifica dello CSEA.

c) Costi di trattamento e Smaltimento RSU: CTS

Si tratta di costi di smaltimento del rifiuto residuo, secco non riciclabile ed ingombrante, in discarica o eventualmente in altri impianti; il costo è stato rilevato da nota specifica dello CSEA.

d) Altri costi: AC

Si tratta di costi fissi che per natura devono essere considerati nell'articolazione della tariffa; il costo è stato rilevato da nota specifica dello CSEA.

e) Costi di raccolta Differenziata per materiale: CRD

Si tratta di costi del servizio di raccolta e trasporto agli impianti di selezione e recupero dei rifiuti differenziati; il costo è stato rilevato da nota specifica dello CSEA.

f) Costi di trattamento e riciclo: CTR

Si tratta di costi di conferimento per selezione o trattamento dei materiali riciclabili in strutture quali impianti di selezione o compostaggio, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti. Il costo è stato rilevato da nota specifica dello CSEA dal quale è stato detratto il contributo incassato dal CONAI.

COSTI COMUNI CC

Sono ricompresi:

a) Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso: CARC

Si tratta di costi per l'attività di accertamento e riscossione, sia spontanea che coattiva.

b) Costi generali di gestione: CGG

Si tratta di costi del personale del comune per la gestione del tributo e la gestione amministrativa del servizio.

c) Costi comuni diversi: CCD

Si tratta di costi di consumi elettrici, telefonici e di materiale di cancelleria relativi alla gestione del servizio, nonché l'importo dei crediti inesigibili. Dall'importo complessivo CCD deve essere detratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali ex art. 14 comma 4 D.L. 201/2011. Dall'importo devono inoltre essere detratte le entrate effettivamente conseguite a seguito delle attività di recupero dell'evasione.

COSTI D'USO DEL CAPITALE CK

Sono ricompresi gli ammortamenti, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata e la remunerazione del capitale investito.

3) Il prospetto economico-finanziario

Per il Comune di Villafalletto il costo complessivo del servizio ammonta a **€ 249.907,63** di cui **€ 59.486,63** (pari al 23,80%) costituiscono i **COSTI FISSI** ed **€ 190.421,00** (pari al 76,20%) costituiscono i **COSTI VARIABILI**, distinti come risulta dalla seguente tabella:

CODICE	TIPO DI COSTO	CODICE	DESCRIZIONE	ANNO 2019
CG	COSTI DI GESTIONE	CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche	26.000,00
		CRT	Costi di raccolta e trasporto RSU	57.112,00
		CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU	20.000,00
		AC	Altri costi parte fissa	3.650,00
		AC	Altri costi parte variabile	28.500,00
		CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	74.309,00
		CTR	Costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	10.500,00
CC	COSTI COMUNI	CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e contenzioso	1.500,00
		CGG	Costi generale di gestione	30.000,00
		CCD	Costi comuni diversi (al netto del contributo MIUR per le scuole)	-1.663,37
CK	COSTO D'USO DEL CAPITALE	AMM	Ammortamenti	0,00
		ACC	Accantonamenti	0,00
		R	Remunerazione del capitale investito	0,00
TOTALE				249.907,63

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI FISSI		
CSL – Costi spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche	€	26.000,00
CARC – Costi amministrativi accertamento, riscossione e contenzioso	€	1.500,00
CGG – Costi generali di gestione	€	30.000,00
CCD – Costi comuni diversi	€	-1.663,37
AC – Altri costi	€	3.650,00
CK – Costi d'uso del capitale	€	0,00
Totale costi fissi	€	59.486,63

COSTI VARIABILI		
CRT – Costi raccolta e trasporto RSU	€	57.112,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento RSU	€	20.000,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale	€	74.309,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo	€	10.500,00
AC – Altri costi parte variabile	€	28.500,00
Totale costi variabili	€	190.421,00
Totale costi fissi + variabili	€	249.907,63

Ciò premesso, si precisa che l'art. 4 comma 2 del DPR 158/1999, prevede di articolare la tariffa nelle macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche, e sottolinea come la ripartizione dei costi sopra descritti tra le due fasce di utenza debba avvenire tramite criteri razionali.

Come previsto dalle LINEE GUIDA del MEF, in assenza di un sistema di misurazione puntuale dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, è possibile procedere ad una determinazione per differenza, determinando in via presuntiva la produzione annua di rifiuti riferita alle utenze non domestiche sulla base dei coefficienti di produttività Kd delle tabelle 4a e 4b dell'allegato 1, DPR 158/1999 (Qnd), e per differenza alla quantità di rifiuti da attribuire alle utenze domestiche (Qd), secondo la seguente formula:

$$Qd = QT - Qnd$$

Sulla base delle due quantità Qd e Qnd, vengono quindi ripartiti i costi fissi ed i costi variabili.

Per il Comune di Villafalletto, tenuto conto della realtà comunale e delle superfici la percentuale media di incidenza dei costi totale è la seguente:

<i>Ripartizione costi fissi e variabili in percentuale</i>	
Utenze domestiche	75%
Utenze non domestiche	25%

4) Grado attuale di copertura dei costi

Come disposto dall'art. 1, comma 654 della L. 147/2013 si prevede una copertura integrale dei costi complessivi del servizio.

5) Cenni sulla determinazione delle tariffe

Per una maggiore chiarezza, si riportano di seguito i criteri previsti dalla legge per il calcolo della quota fissa e della quota variabile per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche, e si rinvia per quanto non specificato agli allegati 1 e 2 del DPR 158/1999.

Utenze domestiche – quota fissa

La quota fissa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria ($\text{€}/\text{m}^2$) per la superficie dell'utenza (m^2) corretta per un coefficiente di adattamento (K_a) secondo la seguente formula:

$$T_{Fd} = Q_{uf} * S * K_a(n)$$

n = numero di componenti il nucleo familiare

S = superficie dell'unità immobiliare (m^2)

Q_{uf} = quota unitaria ($\text{€}/\text{m}^2$), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale degli immobili occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (K_a).

$$Q_{uf} = C_{tuf} / \sum S_{tot}(n) * K_a(n)$$

C_{tuf} = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

$S_{tot}(n)$ = superficie totale delle utenze con n componenti del nucleo familiare

Il coefficiente di adattamento $K_a(n)$ è ricavato dalla Tabella 1b , comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, nord del citato DPR.

Utenze domestiche – quota variabile

La quota variabile per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (K_b) per il costo unitario ($\text{€}/\text{Kg}$) secondo la seguente formula:

$$T_{Vd} = Q_{uv} * K_b(n) * C_u$$

Q_{uv} = rapporto tra quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

$K_b(n)$ = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2 allegata al DPR 158/1999.

C_u = costo unitario ($\text{€}/\text{kg}$), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuto prodotto dalle utenze domestiche.

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum N(n) * K_b(n)$$

Q_{tot} = quantità totale di rifiuti

$N(n)$ = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

Per la determinazione del coefficiente Kb il D.P.R. 158/1999 permette di scegliere tra un valore minimo, uno medio ed uno massimo per ogni tipologia di nucleo familiare.

Utenze non domestiche – quota fissa

La quota fissa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell’utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente formula:

$$TFnd = Qapf * S(ap) * Kc(ap)$$

S = superficie dell’immobile dove si svolge l’attività produttiva

Qapf = quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

Kc(ap) = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività di cui alla tabella 3b allegata al DPR 158/1999.

$$Qapf = Ctapf / \Sigma S_{to}(ap) / Kc(ap)$$

Ctapf = totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

$\Sigma S_{to}(ap)$ = superficie totale dei locali dove si svolge l’attività produttiva ap

Utenze non domestiche – quota variabile

La quota variabile per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell’utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente formula:

$$TVnd = Cu * S(ap) * Kd(ap)$$

Cu = costo unitario (€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

S(ap) = superficie dell’immobile dove si svolge l’attività produttiva

Kd(ap) = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività di cui alla tabella 4b allegata al DPR 158/1999.